

## AL MATTINO

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

## ALLA SERA

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

## LA PAROLA DEL PAPA

Ciò che invece Cristo combatte e sconfigge è il maligno, che semina zizzania tra uomo e uomo, tra popolo e popolo; che genera esclusione a causa dell'idolatria del denaro; che semina il veleno del nulla nei cuori dei giovani. Questo sì, Gesù Cristo lo ha combattuto e lo ha vinto con il suo Sacrificio d'amore.



E se rimaniamo in Lui, nel suo amore, anche noi, come i Martiri, possiamo vivere e testimoniare la sua vittoria. Con questa fede abbiamo pregato, e anche ora preghiamo affinché *tutti i figli della terra coreana*, che patiscono le conseguenze di guerre e divisioni, possano compiere *un cammino di fraternità e di riconciliazione*.

*elaborazione del portale [www.graficapastorale.it](http://www.graficapastorale.it)*

# PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA – 21 ORDINARIO A

## Traccia commento Mt 16,13-20

Ma voi chi dite che io sia? Questa domenica voglio offrirvi una riflessione fatta dal Papa Paolo VI nei suoi Pensieri per ogni giorno.

"Se io domandassi - dice Paolo VI - agli uomini del nostro tempo: chi ritenete che sia Cristo Gesù? come lo pensate? ditemi: chi è il Signore? Chi è questo Gesù?



Alla domanda molti non rispondono, non sanno che dire. Si ha una cognizione vaga del Cristo, non lo si conosce bene, si cerca, anzi di respingerlo.

Quante volte gli uomini lo respingono e non lo vogliono sui loro passi. Non vogliono che il Signore regni su di loro e cercano in ogni modo di allontanarlo. Non c'è posto per Iddio e si affannano a cancellare il suo nome e la sua presenza. Tale contenuto incalza sino alle porte delle nostre Chiese. Non si vuole nemmeno più l'immagine di Cristo.

Questo triste fenomeno è per gli altri. Ma noi che siamo qui ed abbiamo questo grandissimo e dolcissimo Nome da ripetere a noi stessi: chi è? Sapremo chiamarlo veramente per nome?, chiamarlo Maestro e Pastore, invocarlo come luce dell'anima e ripetergli Tu sei il salva-

tore. Sentire cioè che Lui è necessario e noi non possiamo fare a meno di Lui? E' la nostra via, la nostra verità, la nostra vita? Riusciremo a dirlo, e bene, e completamente?"

### IL LIGUAGGIO DEL CAGNOLINO

Rincasavo frettolosamente nel tardo pomeriggio, desideroso solo di una buona doccia e il solito riposino sul divano. Ero stressato e un po' nervoso per dei problemi sorti al lavoro. Giornata di metà autunno, con una pioggerellina che entrava nelle ossa.

Lungo la strada del ritorno, ho incontrato i soliti poveri, ai quali ho dato i soliti spiccioli, ricambiato dai soliti cenni di ringraziamento, ma con la solita insoddisfazione che mi rimaneva dentro dopo quel piccolo gesto di carità. Era facile, troppo facile, mettere le mani in tasca e sentirsi a posto in coscienza.



Stavo attraversando la strada che porta a casa mia, quando mi sono accorto che dietro di me camminava un cagnolino tutto bagnato, col pelo arruffato. Mi fermavo e lui si fermava. Camminavo e lui camminava. Davanti al portone di casa ho tentato di accarezzarlo, ma lui si allontanava per poi ritornare vicino.

L'acqua che scendeva la vinse sulla curiosità ed entrai in casa. Affacciandomi alla finestra vidi il cagnolino seduto con la testa che guardava in su verso la mia finestra. Allora decisi che aveva fame, scesi e offrii un po' di pane e un po' di latte in una scodella. Ma non dette neanche uno sguardo al cibo, fissava i miei occhi, facendo due passi indietro e ritornando vicino a me. Per tre o quattro volte si allontanava da me e poi ritornava.

Non conoscendo affatto il linguaggio canino, intuii però che dovevo seguirlo. E così feci. Mi condusse ai margini di un prato, vicino ad un cespuglio robusto. Si sdraiò davanti ad una cagnolina che stava allattando 4 cuccioli. La bellezza di quella scena mi riempì il cuore di tenerezza e gli occhi di lacrime. Prima, non ha voluto né acqua né cibo, voleva solo che fossi presente.

***Non conosco il linguaggio degli animali, chissà quante volte non ho capito quello delle persone!***

### PREGHIAMO CON I SALMI

*Signore, il tuo amore è per sempre.*

*Ti rendo grazie,  
Signore, con tutto  
il cuore:  
hai ascoltato le  
parole della mia  
bocca.*

*Non agli dèi, ma a  
te voglio cantare,  
mi prostro verso il  
tuo tempio santo.*

*Rendo grazie al  
tuo nome per il  
tuo amore e la tua  
fedeltà:*

*hai reso la tua  
promessa più  
grande del tuo  
nome.*

*Nel giorno in cui  
ti ho invocato, mi  
hai risposto,  
hai accresciuto in  
me la forza.*

### PREGHIAMO CON LA CHIESA

*Ascoltaci, Signore*

Per il Papa: come Pietro riconosca Gesù e lo confessi per confermare la fede di tutta la Chiesa.

*Perchè la gente riconosca Cristo come suo Salvatore e Maestro*

Per coloro che sono vacillanti e deboli nella fede: la carità e la gioia di coloro che li circondano, facciano sentire vicino il Signore

Per noi tutti: possiamo riconoscere Gesù nel volto e nella persona dei nostri fratelli